



IL FATTO DEL GIORNO/ L'ex numero due s'impone nel duello elettorale con Rivellino

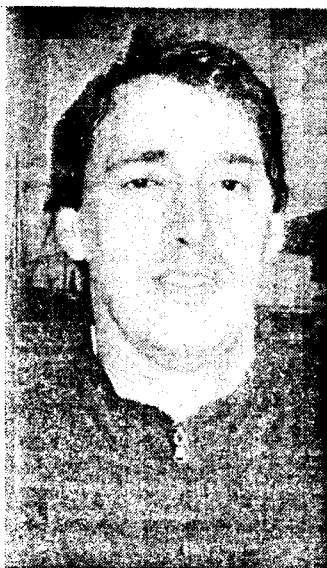
Fiorilli nuovo presidente Cus

Notevole lo scarto percentuale. Il neo eletto: "Grazie a tutti i miei sostenitori"

'Il Cus agli studenti': è stato forse questo lo slogan che ha avuto maggior peso nella lunga agone elettorale per l'elezione alla carica di presidente del Cus, quello che lo ha portato al successo sul rivale Maurizio Rivellino, rispettivamente ex vice ed ex numero uno, nella passata legislatura, del sodalizio sportivo d'ateneo.

Il riferimento è tutto per Giovanni Fiorilli, neo presidente del Cus Molise (la proclamazione è avvenuta nella tarda serata di ieri, ma sin da metà spoglio il margine sul suo avversario diretto era sostanzialmente 'schiacciante' e i dati provenienti dalle sedi periferiche suonavano già sinistri per il bancario, ex promessa della pallamano nazionale, a Isernia sotto di sessantatre lunghezze, 64 a 1, a Termoli di sessantasei, 71 a 5, e in giornata peraltro ci sarà anche l'ufficializzazione complessiva dei risultati da parte dell'ufficio comunicazione dell'ateneo molisano).

La novità più sostanziale dell'assemblea elettiva, svoltasi ieri mattina presso l'Aula Magna della sede centrale di Campobasso con la simultaneità, in videoconferenza, garantita alle sedi di Isernia e Termoli, è stata appunto la par-



Il neo presidente Fiorilli

tecipazione. Contenuta nella parte dibattimentale precedente l'apertura dei seggi (tra le tre sedi i diretti interessati attivi saranno stati forse una trentina), qualificata nei dati dei votanti però (645 le persone accreditate ed ammesse a voto).

Il che rappresenta una cifra davvero alta in considerazione del numero di elettori attivi (1.733), e cioè oltre il 30%, probabilmente marginale se rapportata all'universo assoluto della popolazione studentesca d'ateneo.

Ed è proprio a tutti quanti gli

studenti che si rivolgono le prime parole del neo eletto Fiorilli: "Non è la mia vittoria, ma di quanti hanno creduto con me in questo progetto di compartecipazione".

Collettività, discussione, feedback sono stati concetti cardine essenziali del suo discorso programmatico in sede di esposizione del programma. Non vuol essere chiamato presidente: "perché sono un 'primus inter pares', il mio voto conta un'unità e vale quanto quello di tutti gli altri componenti il consiglio direttivo".

Che, secondo la decisione assembleare, saranno sette e, per la prima volta, comprenderà studenti della sede di Termoli e di Isernia.

Fiorilli, però, vuol allargare il bacino a tutti: "Istituiremo le figure dei delegati di sede, di facoltà e di corso di laurea. Cercheremo tramite uno specifico osservatorio di monitorare continuamente le richieste provenienti dagli studenti e di renderli partecipi. È quanto ho notato - ed è un'autocritica che muovo anche a me stesso in quanto membro eminente del percorso cussino sinora - è mancato sinora. Molti studenti non conoscevano il Cus, né sapevano quali fossero le sue attività. È da qui che dobbiamo



Lo sconfitto Rivellino

partire per invertire la rotta".

Da qui e anche da un rapporto sinergico con l'Università, prosegue Fiorilli. *"Nel primo direttivo, convocherò anche il Rettore per esporgli il nostro piano e per renderlo partecipe delle linee d'azione di questo quadriennio".*

Ossia, spazio ad un centro di ricerca dello sport, sfruttando le intelligenze interne, soprattutto con le Facoltà di Medicina e Scienze del Benessere, forte interrelazione con gli interessi e i bisogni dell'utenza universitaria e, sotto il versante agonistico, largo ai settori

giovanili in ogni disciplina con inserimento nei quadri tecnico-dirigenziale degli studenti specializzandi nelle singole discipline all'interno del corso di laurea in Scienze Motorie.

"Perché lo sport è parte essenziale nella formazione del singolo e il fatto, ad esempio, che, a Pesche, studenti, docenti e dipendenti, si siano autotassati per realizzare e sistemare fuori dalla sede una rete di pallavolo e due porte da futsal sono una sconfitta per il Cus e quanto un simile ente rappresenta nel mondo accademico". Quanto alla situazione economica (aprendo ai lavori assembleari, il rettore Cannata aveva parlato di un'opera sinergica, effettuata negli ultimi anni con l'Amministrazione d'Ateneo, per azzerare le passività), Fiorilli conferma: *"La situazione è ormai sulla via del pieno equilibrio, grazie all'opera del precedente direttivo, si tratta solo di proseguire su questa strada".*

Un pensiero, infine, va al risultato elettorale (*"Sinceramente, pensavo di potercela fare, ma non immaginavo in questo modo"*) ed un altro al proprio avversario (*"Sin da prima di scendere nell'agone, gli avevo prospettato un discorso legato all'alternanza. ma non se n'è*

fatto nulla. Comunque, onore e merito a lui per quanto ha fatto per la causa cussina qui in Molise. Non mi dimenticherò, né voglio rinnegare il passato. Penso di aver fatto una sana opera propagandistica, senza mai scendere in attacchi personali. Ad ogni modo, grazie, grazie a tutti ed anche, tra virgolette, a Maurizio").

Da parte sua, lo sconfitto riconosce il ko, anche se è sorpreso della proporzione dello scarto: *"Sapevo che era difficile, non immaginavo però si prospettasse una simile situazione di differenza".*

Di qui, una necessaria autocritica (*"Non siamo riusciti a comunicare all'esterno quanto abbiamo fatto sinora e me ne assumo tutte le responsabilità"*) ed una piccola 'stoccata' (*"Si è tanto parlato di 'svolta', ma mi chiedo dov'è l'homo novus?"*).

Diatrube a parte, l'unica certezza è che da oggi, dopo 18 anni di leadership Rivellino, a firmare gli atti della struttura ci sarà Giovanni Fiorilli.

E, a controllare i conti del sodalizio di viale Manzoni (si votava anche per il collegio dei revisori dei conti), due nuovi tutor, nello specifico (ma manca l'ufficialità) Maria Capozzi e Giacomo Verde.